

GRUPPO LAICO DI RICERCA

www.gruppolaico.it

Notizie (37) 14/10/2021

Vedi "Notizie" precedenti in: <http://www.gruppolaico.it/category/notizie/>



L'iniziativa di 100 avvocati: "Green pass incostituzionale. Draghi ritiri il provvedimento"

Vedi: <https://fb.watch/8jnsC0t32F/>

Appello per la vicequestore Nunzia Schilirò

Link per firmare l'appello:

<https://go.byoblu.com/loStoConNunzia>

C'ERA CHI RESISTEVA...

Invito sciopero dal 15 ottobre

Vedi: https://fb.watch/8u_EHefS6N/

SCIOPERO GENERALE "NO GREEN PASS" dal 15 al 20 Ottobre



ContiamoCi!



COMUNICATO n°8/2021

11 ottobre 2021

FISI, sciopero generale dal 15 al 20 ottobre

**ContiamoCi! invita alla partecipazione tutti i cittadini:
restiamo uniti. Al Governo diciamo: ora basta!**

C'è un tempo per le domande ed uno per le risposte. C'è un tempo per il silenzio ed uno per l'azione. I lavoratori, tutti, sono violati nei loro diritti, questo è un fatto.

La libertà ed il diritto di cura non ci sono più.

Queste sono le fondamenta della nostra società, del nostro patto e del comune vivere civile, senza differenza di sorta.

Ora basta, non si può più tacere, questo Governo sta lacerando irrimediabilmente il tessuto sociale, alimentando con le sue politiche, basate non sul dialogo, ma sul ricatto, campagne di odio e di discriminazione.

L'obbligo vaccinale coercitivo per i sanitari e l'obbligo del Green pass nei luoghi di lavoro violano la ragionevolezza, non hanno basi scientifiche, né epidemiologiche, però mettono gli uni contro gli altri, senza valutarne l'impatto catastrofico.

Oggi, più che mai, ContiamoCi! rivendica con forza il diritto alla libertà di pensiero e di parola dei sanitari come di tutti i cittadini, la libertà personale e di circolazione, il diritto alla salute e alle cure, il diritto al lavoro!

La democrazia ci indica lo sciopero come strumento di lotta ed è con questo che vogliamo manifestare e riaffermare il diritto ad avere diritti, i nostri!

Non ci divideranno, né ci metteranno gli uni contro gli altri, perché lavoratori e datori di lavoro devono restare e resteranno uniti, entrambi vittime di un unico carnefice: il Governo, con queste insensate politiche sanitarie e sociali.

Per amore dell'Italia, perché torni ad essere una nazione civile e solidale, rivendichiamo insieme i nostri NO.

NO GREEN PASS!

NO OBBLIGO VACCINALE!

via Giovanni Falcone 40/3, 36050, Quinto Vicentino (VI) - C.F. 95145180246 - info@contiamoci.eu

DALLA RETE.....

MODULO PER ADERIRE ALLO SCIOPERO NAZIONALE 15/20 OTTOBRE DA CONSEGNARE AL DATORE DI LAVORO

<<A partire da oggi si ha 10 giorni per comunicarlo al proprio datore di lavoro/ufficio del personale della propria azienda/ente pubblico/protocollo aziendale.

È un'occasione da cogliere. Dovremo essere almeno 4 MILIONI per dimostrare che la metà del Paese NON VUOLE IL GREEN PASS E CHE NON ACCETTANO ALCUN RICATTO!

È IL PRIMO ED UNICO SCIOPERO GENERALE AD OLTRANZA EFFETTUATO IN ITALIA

ANCHE I SOSPESI POSSONO, E DEVONO, PARTECIPARE!>>

[3/10, 09:10] +39 350 540 0059: Il Sussidiario.net: Slovenia: stop Green pass obbligatorio lavoratori/ Corte accoglie ricorso sindacati.

Vedi: <https://www.ilsussidiario.net/news/slovenia-stop-green-pass-obbligatorio-lavoratori-corte-accoglie-ricorso-sindacati/2230316/>

dr Rolando Scotillo:

PIAZZA LIBERTÀ

"Per paura di perdere un lavoro che è e sarà sempre e comunque provvisorio. Per paura di perdere quella esigua porzione di libertà che ci hanno lasciato, stiamo perdendo tutto. Salute, libertà lavoro e dignità.

Se non reagiamo a "dovere" se non ci ribelliamo "come si deve", se non ci organizziamo anche per comparti stagni in tutto il Paese per una spontanea discesa in piazza a oltranza, per manifestare il nostro dissenso, **tra pochi giorni non saremo più Cittadini, non saremo più neanche Persone, ma saremo solo dei codici QR controllati dal 5G nelle mani di una cloaca di criminali demoniaci e satanisti che perseguono il transumanesimo.**"

Venerdì e mercoledì alle 20 segui PIAZZA LIBERTÀ sul canale DT68 (BOM CHANNEL) e la domenica e il giovedì sempre alle 20 sul canale DT83 (CANALE ITALIA).

Armando Manocchia, direttore di Imola Oggi 5/10/2021

AIFA

Vuoi *segnalare autonomamente una reazione avversa* avuta da te, da un tuo familiare o conoscente ad un farmaco?

Puoi farlo qui: <https://www.vigifarmaco.it/>

Grazie per la gentile collaborazione il vostro supporto è importantissimo per il SSN.

AIFA



Green pass, la vicequestore Schilirò sospesa dal servizio

È stata sospesa in via cautelativa Nunzia Alessandra Schilirò, la vicequestore aggiunta della Criminalpol nota per il suo intervento da libera cittadina nel settembre scorso in piazza del Popolo a Roma. Il provvedimento di sospensione dal servizio e dalle funzioni di poliziotta le è stato notificato ieri, oggi entrerà in vigore. Lo ha precisato la stessa Schilirò sui propri canali social. La dirigente ha fatto anche sapere d'aver revocato l'iscrizione al neonato sindacato COSAP

Ha scritto ieri su Facebook

«Qualcuno non vedeva l'ora di dare la notizia... Dato che la fonte non sono io, vi è un'imprecisione. Sarò sospesa da domani, non da oggi. Da oggi ho revocato la mia iscrizione al sindacato COSAP e, a giorni, conoscerete tutte le motivazioni...».

Dopo gli scontri avvenuti durante la manifestazione di sabato a Roma, Schilirò aveva chiesto «come cittadina e sindacalista» l'immediata «punizione dei poliziotti che hanno picchiato i manifestanti senza alcuna provocazione», sostenendo che la «violenza è inammissibile da qualsiasi parte provenga»

Inoltre ha fatto sapere

«Avevo raccomandato a tutti gli amici e colleghi di allontanarsi al primo segnale di provocazione e di stare molto in guardia, perché era probabile la presenza di gruppi che nulla avevano a che vedere con lo spirito pacifico che animava la manifestazione».

E precisa

«Temevo che le tante persone oneste presenti in piazza fossero strumentalizzate da chi utilizza metodi che io non condivido. Ciò non toglie che chi ha usato violenza debba esserne chiamato a rispondere, come ho già ripetuto».

<https://www.lapekoranera.it/> 12/10/2021

Apartheid politico-sanitario: Bologna, il linciaggio subito dalla studentessa senza Green Pass

Silvia, 21 anni, frequenta il secondo anno di filosofia a Bologna. Il suo racconto, pronunciato in centro a Bologna, legato alle conseguenze che è stata costretta a subire per la scelta di dire no al Green Pass ha fatto il giro del web.

«Sono qui per raccontare un giorno di straordinaria follia che riguarda la mia entrata all'università – racconta spiegando la sua decisione di non avere il certificato verde -. Mi è stato detto da alcune professoresse informate del mio mancato atto di ubbidienza che mi sarei dovuta allontanare dalla struttura o in caso contrario prendermi la responsabilità dell'annullamento della lezione».

Di qui l'inaccettabile reazione subita. «I miei compagni di corso a seguito della scelta della professoressa di annullare la lezione, studenti che si suppone abbiano una coscienza critica, hanno inveito con urla, scherno e insulti nei miei confronti – ha detto la ragazza -. Addirittura con pretese, da parte dei pendolari, di essere rimborsati del costo del biglietto. Per non parlare del mancato tentativo della prof di sedare il linciaggio. Fuori dall'università un gruppo si è riunito per minacciarmi con frasi del tipo «se non fossi stata una donna le avresti già prese, insomma sarei stata menata».

Dimostrazioni di disprezzo da parte di ragazze che si scansavano comunicandomi di non voler essere contagiate. Ecco l'infame ricatto che ci spinge all'odio di uno contro l'altro. Quanto ancora siamo disposti a rinunciare alla nostra umanità?».

<https://www.lapressa.it/> 13/10/2021



Solito “malore improvviso“, donna di 49 anni muore dopo il vaccino: disposta l'autopsia

Maser è in lutto per la scomparsa improvvisa di Nadia Positello, gelataia di 49 anni, mancata all'affetto dei suoi cari nella mattinata di lunedì 11 ottobre. La donna aveva appena accompagnato

a scuola la figlia 14enne quando ha iniziato ad avvertire dolori allo stomaco e gravi difficoltà respiratorie. Il marito ha subito cercato di portarla all'ospedale di Montebelluna ma la 49enne ha perso la vita pochi minuti prima di arrivare in pronto soccorso. Inutili i tentativi disperati per rianimarla.

La vaccinazione

Come riportato da La Tribuna di Treviso, Nadia Positello viveva con la famiglia a Crespignaga di Maser dove gestiva la gelateria Canova insieme alla sorella Lidia. In paese la conoscevano in tantissimi: oltre al marito e alla figlia adolescente, lascia anche la sorella e un fratello. Una decina di giorni fa, il 30 settembre, la 49enne si era vaccinata contro il Covid. Durante l'anamnesi aveva segnalato di aver avuto in passato delle tromboflebiti ma era stata giudicata comunque idonea a ricevere la vaccinazione con Pfizer

Le condizioni di salute peggiorano

Da quel giorno le sue condizioni di salute si sono aggravate ogni giorno di più. Problemi respiratori, disturbi e affaticamento sono culminati con l'arresto cardiacocircolatorio costato la vita alla 49enne. La data dell'autopsia verrà fissata nei prossimi giorni: l'Ulss 2 ha accolto subito la richiesta dei familiari ed è intenzionata a fare chiarezza sulla morte della 49enne. Solo l'esame autoptico potrà accertare un'eventuale correlazione tra il malore e la somministrazione del vaccino. Da chiarire, infine, se Nadia avesse segnalato al suo medico di base i sintomi di malessere avuti nei giorni immediatamente successivi alla vaccinazione. La data dei funerali verrà fissata solo dopo i risultati dell'esame autoptico.

<https://www.trevisotoday.it/> 13/10/2021

“Loro” vogliono obbligarci tutti allo pseudo vaccino ignorando volutamente queste informazioni che i media asserviti non ci danno:

Elenco Eventi Avversi Da Vaccino Anti Covid

Raccolta di sospetti eventi avversi da “vaccini anti Covid-19”, in ordine cronologico, proveniente dalla stampa italiana e internazionale. Inseriti così come pubblicati in origine, anche in lingua originale non tradotta. Aggiornamento continuo.

Leggi qui:

<https://comedonchisciotte.org/elenco-eventi-avversi-da-vaccino-anti-covid/>

INFORMATEVI

Nessun patto: i portuali di Trieste dicono no al green pass

Annunciato lo sciopero del 15 ottobre 2021 dal CLPT

Soffia un vento forte, che proviene da una città bellissima che si affaccia sul mare, dove i suoi abitanti sono abituati a quell'aria che non lascia tracce. Tenetevi forte dunque, perchè il diritto non scende a patti, e non si compiace delle mezze misure: è il caso dei portuali di Trieste che annunciano lo sciopero del 15 ottobre 2021. Il prossimo venerdì infatti entra in vigore il decreto legge 127 del 2021 che prevede il certificato verde per accedere al posto di lavoro, ovvero il green pass.

Dopo le manifestazioni dei mesi scorsi, di cui Trieste è stata capofila, non ci sono stati tentennamenti dal governo che annuncia anche un "limite ai cortei". **Se dunque il manifestare è un limite perchè la voce degli italiani oscurata e ghezzata, non accetta questa misura anticostituzionale, c'è sempre il coraggio dell'azione indicato dagli Uomini di Trieste con un duro colpo al comparto della logistica.**

Il CLPT annuncia il giorno 11 ottobre 2021, lo sciopero del personale portuale che ribadisce la contrarietà al certificato verde e alle misure che il governo balbettando rivede nelle ultime ore con la possibilità di tamponi gratis per i lavoratori. Ma d'altra parte di Uomini si tratta, di una squadra di operai specializzati che oltre alla grande competenza operativa, si distinguono per la difesa costituzionale e la difesa del diritto dei propri compagni e degli italiani.

"Buon giorno a tutti,

dopo la manifestazione di ieri, 11/10/2021, ribadiamo che come già preannunciato in precedenza, il giorno 15 ottobre ci sarà il blocco delle operazioni all'interno del porto di Trieste.

Siamo venuti a conoscenza che il Governo sta tentando di trovare un accordo, una sorta di accomodamento riguardante i portuali di Trieste, e che si paventano da parte del Presidente Zeno D'Agostino le dimissioni.

NOI COME PORTUALI RIBADIAMO CON FORZA E VOGLIAMO CHE SIA CHIARO IL MESSAGGIO CHE NULLA DI TUTTO CIÒ FARA SI CHE NOI SCENDIAMO A PATTI FINO A QUANDO NON SARÀ TOLTO L'OBBLIGO DEL GREEN PASS PER LAVORARE, NON SOLO PER I LAVORATORI DEL PORTO MA PER TUTTE LE CATEGORIE DI LAVORATORI.

RICORDIAMO AL PRESIDENTE D'AGOSTINO CHE NEL MOMENTO IN CUI LO STATO LO HA COLPITO I SUOI PORTUALI LO HANNO DIFESO A SPADA TRATTA.

ORA CHE I PORTUALI HANNO DECISO DI DIFENDERE LORO STESSI E LE ALTRE CATEGORIE DI LAVORATORI CON LE SUE DIMISSIONI DIMOSTRA DI NON VOLER LOTTARE AL LORO FIANCO. GLI AUGURIAMO BUON LAVORO E GLI PORGIAMO I PIÙ CORDIALI.. SALUTI.

TRIESTE, 12/10/2021"

Comunicato stampa Comitato lavoratori portuali di Trieste

<https://comedonchisciotte.org/> 12/10/2021

La protesta dei portuali funziona: per loro tamponi gratis, e gli altri?

Nel corso di una riunione di coordinamento interministeriale convocata dalla Presidenza del Consiglio sulle attività in ambito portuale «è stata condivisa l'esigenza di procedere, con il coinvolgimento della rete prefettizia, a un immediato monitoraggio dei dipendenti effettivamente sprovvisti della suddetta certificazione, interessando i rispettivi datori di lavoro tramite le autorità di sistema Portuale (Adsp)», si legge nella circolare. «Ciò al fine di disporre di un quadro valutativo sulla possibile incidenza di eventuali defezioni dovute alla mancanza di Green pass suscettibile di determinare una grave compromissione dell'operatività degli scali», sottolinea il Viminale.

«Nel corso della riunione – si sottolinea nella circolare – in considerazione delle gravi ripercussioni economiche che potrebbero derivare dalla paventata situazione anche a carico delle stesse imprese operanti nel settore, si è raccomandato, di sollecitare le imprese «affinché valutino di mettere a disposizione del personale sprovvisto di Green pass test molecolari o antigenici rapidi gratuiti».

La replica dei sindacati

«Nella logica relativa alla garanzia dei servizi essenziali e per equità rispetto a tutti riteniamo si debba richiedere l'estensione della raccomandazione della circolare a tutti i settori dei trasporti dei servizi ausiliari ed accessori collegati».

A chiederlo unitariamente i segretari generali Filt Cgil, Stefano Malorgio, Fit Cisl Salvatore Pellicchia e Uiltrasporti, Claudio Tarlazzi in una lettera inviata al ministero dell'Interno ed al ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture Sostenibili. «Abbiamo in più occasioni rappresentato al Mims – scrivono infine i tre dirigenti sindacali – le peculiarità del settore dei servizi pubblici essenziali ed in particolare di quello dei trasporti e la necessità di garantire quanto più possibile una continuità del servizio di trasporto di persone e merci che non impatti su diritti fondamentali dei cittadini utenti».

Salvini

«Tamponi rapidi e gratuiti per i lavoratori (del porto di Trieste) senza Green Pass, per evitare problemi. Parola della Lamorgese. Ah, ma quindi si può fare! E per gli altri milioni di lavoratori invece zero? Invece delle imprese, a contribuire dovrebbe essere lo Stato. Inadeguata». Lo scrive su Facebook il leader della Lega, Matteo Salvini.

Calenda

«Sì», è un cedimento sbagliato quello dell'esecutivo con i portuali di Trieste. È l'opinione di Carlo Calenda, leader di Azione, espressa a '24 Mattino' su Radio 24. Se «le persone che si sono vaccinate, anche con dubbi, vengono discriminate al contrario, allora questo paese perde il senso dei diritti e dei doveri», sottolinea. «Cosa farei io? Penso che la linea nazionale è molto chiara: chi non si vaccina si deve pagare il tampone perché fa una scelta contraria alla sicurezza pubblica che non può ricadere sulla stragrande maggioranza dei cittadini che invece quella scelta ha fatto».

AdnKronos 13/10/2021

Stefano Puzzer (Coord. Portuali di Trieste): "La nostra lotta prosegue fino a quando il Green Pass non verrà eliminato a tutti i lavoratori"

“Le manifestazioni di sabato sono andate benissimo. Senza provocazione. Siamo stati bravi noi lavoratori e tutti i triestini a non cadere nelle provocazioni”. In questa intervista a l'AntiDiplomatico,

Stefano Puzzer (Coordinamento lavoratori portuali di Trieste) offre una lezione a tutti noi di quello che significa lotta e solidarietà di classe...

Qui l'intera intervista (video):

https://www.lantidiplomatico.it/dettnews-stefano_puzzer_coord_portuali_di_triESTE_la_nostra_lotta_prosegue_fino_a_quando_il_green_pass_non_verr_eliminato_a_tutti_i_lavoratori/5496_43445/

13/10/2021

Gioventù Comunista contro gli studenti NO Green Pass



Il Coordinamento Nazionale comunica quanto segue:

Oggi abbiamo partecipato ad alcuni scioperi indetti dai Cobas, a fianco di studenti e lavoratori, così come faremo dal 15 in poi con lo sciopero FISL e nelle piazze che organizzeremo. E' stata una giornata di mobilitazione pacifica, in cui abbiamo ribadito e dimostrato per l'ennesima volta che coi fascisti non c'entriamo nulla, che non accettiamo le strumentalizzazioni create ad arte da chi vuole screditare il movimento, con la complicità di organi di stampa, tg, e di quanti ormai sono incapaci di fare un'analisi approfondita di quello che accade nel Paese.

Oggi diverse realtà contrarie al GP hanno partecipato ai cortei. A Roma, la parte del corteo no gp era composta da almeno 200 persone, ben più dei 30 visti e dichiarati da Fanpage. Lo sciopero di oggi era indetto anche contro il Green pass, ma dobbiamo tristemente registrare attacchi da parte di "kompagni" di gruppi giovanili di presunti comunisti, che ci hanno aggredito con modi (questi sì) fascisti, e distrutto uno striscione, azzuffandosi con i signori che lo portavano. E' accaduto nel corteo di Roma, ad opera del Fronte della Gioventù Comunista.

Sappiamo che la confusione è tanta, ma essere contro lo sfruttamento capitalista e a favore del Green Pass è una tremenda contraddizione ed evidenzia una pochezza di analisi, che chiunque voglia portare avanti una protesta seria contro il potere deve superare. Ribadiamo che oggi più che mai serve un fronte compatto che escluda ogni violenza e sia in grado di portare avanti una resistenza seria, per rivendicare il diritto al lavoro, allo studio, e il rispetto della dignità umana.

<https://www.studenticontroilgreenpass.it/> 11/10/2021

Torino: studenti bruciano gigantografia di Draghi

Una gigantografia di Mario Draghi è stata data alle fiamme dagli studenti che manifestano in corteo a Torino. Davanti alla sede del Miur, in corso Vittorio Emanuele, è stata bruciata anche una bandiera dell'Europa.

La manifestazione, indetta in occasione dello sciopero generale, si sta spostando verso la stazione di Porta Nuova, dove si unirà al corteo di Usb, Cub e Cobas. **“Gli studenti li avete abbandonati li avrete nelle piazze ancora più arrabbiati”**, è uno degli slogan.

<https://www.imolaoggi.it/> 11/10/2021

Green pass, lo studio dell'Università cattolica: "Un italiano su due non lo vuole"

I No Green pass, bollati a sfregio spesso come No-vax (termine più che sbagliato dato che veramente pochi sono contro i vaccini), non sono “quattro gatti”, come spesso vengono etichettati. Secondo uno studio università Cattolica, infatti, i “dubbiosi” del certificato verde sarebbero almeno la metà degli italiani. **l'indagine è targata EngageMinds HUB, il Centro di ricerca dell'Università Cattolica, con sede a Cremona nel Campus di Santa Monica.** Secondo lo studio, **il 56% degli italiani ritiene che il Green pass è una misura efficace a ridurre il rischio di contagi.** Poco sotto, però, è la percentuale degli italiani che invece nutrono “dubbi” sull'utilità del certificato verde (52%). Infine, il 60% dei cittadini italiani vede nel Green pass introdotto dal Governo Draghi uno strumento di responsabilità sociale.

Green pass, lo studio dell'Università cattolica: «Metà italiani lo bocciano»

La ricerca di *EngageMinds HUB* è stata condotta su un campione di circa 6000 italiani. “Dalla nostra ultima rilevazione emerge che il Green Pass, approvato da poco più del 50% degli italiani, non raggiunga la base per un pieno consenso sociale”, sottolinea Graffigna, Ordinario di psicologia della salute e dei consumi e direttore dell'*EngageMinds HUB*. **“Dai dati emergono poi sacche cospicue di popolazione che restano incerte, rispetto all'utilità del certificato verde e all'obbligo del suo utilizzo”** continua l'esperta potremmo definirli gli “esitanti del Green pass”. **“Persone che, dunque, mostrano segnali di fatica, frustrazione e sfiducia verso il sistema, un atteggiamento che nel lungo termine può diventare problematico”**, prosegue Graffigna.

Da quanto risulta, il Green pass sarebbe accettato più dai ricchi che dai poveri, e più dagli anziani che dai giovani. Non influisce però il titolo di studio. Gli over-60 rappresentano infatti la fascia di età meno ritiene il Green pass una violazione della libertà. Gli anziani si sentono dunque più sicuri a seguito dell'introduzione del certificato. Viceversa, gli under 34 percepiscono il Green pass come uno strumento di violazione della privacy. Sempre dallo studio, emerge che la fetta di coloro che ritengono il pass sanitario una misura efficace aumenti all'aumentare del reddito. Andamento analogo si riscontra per la questione dell'uso del Green pass nei luoghi di lavoro. Il 63% tra i più benestanti pensa sia giusto renderlo obbligatorio, mentre tra i meno abbienti questa frazione si ferma al 51%.

“Un elemento da evidenziare, così come esce dalla nostra analisi”, ha concluso la professoressa Graffigna **“è che il titolo di studio degli intervistati non influisce sul giudizio sul Green pass, a dispetto di quanto si pensa solitamente che sia anche una questione di alfabetizzazione e di istruzione”**. Dunque, in sintesi: Green pass accettato da anziani e ricchi, non da giovani e poveri, e gli oppositori, al contrario di come spesso vengono dipinti, non sono analfabeti funzionali ignoranti e stupidi, ma tutto il contrario.

<https://www.ilgiornaleditalia.it/> 13/10/2021

IL CORAGGIO DELLA LIBERTÀ!

Ecco il verbo imperante nel XXI secolo: sottomissione, subordinazione, esclusione, discriminazione e lobotomizzazione generale. Insomma, niente di nuovo nel Belpaese, se non un contagio collettivo di stupidità virale.

La storia sembra non aver insegnato nulla, almeno nell'ex giardino d'Europa. Proprio in Italia, molti covidoti per tornaconto egoistico o per melliflua codardia, sono dalla parte degli imbrogliatori che comandano per conto terzi.

Come definire l'esecutivo targato Draghistan che trama e agisce contro il popolo sovrano, infiltrandosi - con la violenza mascherata - in pacifiche manifestazioni al fine di screditarle?

Di quali diritti civili gode attualmente un cittadino italiano che non vuole farsi marchiare con sieri sperimentali definiti impropriamente "vaccini"?

Mai rassegnarsi al peggio: la libertà è un dono universale che nessun regime può vietare. Una sgangherata dittatura tricolore, sia pure telecomandata dall'estero, non si riforma, ma si abbatte con coraggio, mediante l'intelligenza critica e la strategia dinamica.

La libertà è una conquista evolutiva.

Gianni Lannes, giornalista <http://sulatestaggiannilannes.blogspot.com/> 14/10/2021

Vaccino anti Covid, nasce il servizio di segnalazione degli effetti avversi

"Danni collaterali" da gruppo telegram diventa un'associazione per potenziare il servizio di farmacovigilanza passiva. Obiettivo: trasportare le segnalazioni provenienti nelle chat sul sito dell'AIFA.

A 9 mesi dall'avvento del (propagandato) vaccino-messia e a pochi mesi dall'avvento della terza dose, possiamo tracciare un quadro empirico degli effetti collaterali a breve/medio termine che si possono raggruppare in: danni a carico del sistema nervoso e danni a carico dell'apparato cardiocircolatorio (miocarditi e trombosi), anche in soggetti giovani in cui il rapporto rischio/beneficio, tra inocularsi o non inocularsi il sierogenico, pende a favore del rischio.

Dobbiamo necessariamente affidarci all'esperienza empirica e all'osservazione di come prevalgono determinati fenomeni, dal momento che i dati provenienti dalla "Scienza Ufficiale" ormai non sono credibili, essendo saltato l'intero sistema di farmacovigilanza attiva. I clinici omettono di segnalare gli eventi avversi poiché escludono a priori ogni correlazione di un danno neurologico o cardiaco col siero-genico.

La pressione psicologica a cui sono sottoposti i professionisti sanitari è tale che la maggior parte di essi ha sacrificato il ragionamento critico-clinico, sull'altare dell'allineamento al pensiero unico scientificamente provato. I clinici, infatti, correlano ogni potenziale danno collaterale a uno stato clinico pre-esistente in anamnesi, poiché mettere in discussione il vaccino è come mettere in discussione Dio. Da queste premesse, ne consegue che l'intero sistema di vaccinovigilanza attiva è affetto da bias di minimizzazione e dunque tutti i numeri forniti dalla Scienza relativamente agli effetti collaterali, sono sottostimati.

Urge potenziare il sistema di farmacovigilanza passiva dove il cittadino segnala autonomamente, compilando un'apposita scheda, l'effetto collaterale rilevato. Sui gruppi telegram – facebook "Danni collaterali" che insieme contano più di 160mila iscritti, sono contenute migliaia di segnalazioni che

però, se lasciate lì, contano nulla. “Danni collaterali” è diventata un’associazione con l’obiettivo di trasportare tutte le segnalazioni provenienti dai gruppi, sul sito dell’ AIFA, tramite apposito modulo. Segnalare è semplicissimo, lo si può fare autonomamente tramite il sito vigifarmaco.it oppure contattando l’apposito servizio di segnalazione: scrivete un vostro recapito a

infodannicollaterali@gmail.com

e verrete contattati dal servizio di help desk.

Intasiamo l’ AIFA e costruiamo mattoncino dopo mattoncino, un argine a questa deriva autoritaria!

<https://comedonchisciotte.org/> 14/10/2021

LEGGETE LE GLR-NOTIZIE PRECEDENTI. NON SCADONO, purtroppo...

SENTITE IL DOVERE DI DIFFONDERE QUESTE NOTIZIE

Preoccupati più della tua coscienza che della reputazione. La tua coscienza è quello che tu sei, la tua reputazione è ciò che gli altri pensano di te.
Quello che gli altri pensano di te è un problema loro.

Charlie Chaplin

COME MANDARE IN CORTOCIRCUITO IL SISTEMA GREEN PASS

Di seguito trovi il **link** alla pagina di "**movimento difesa diritti**" dalla quale puoi **scaricare un modulo di diffida** da spedire al **datore di lavoro** in merito al **green pass**.

Si tratta di **un'azione estremamente importante** che se applicata in modo diffuso ha la potenzialità di **mandare in cortocircuito l'imposizione del green pass ai lavoratori**.

La diffida va mandata subito, senza aspettare, in quanto **gli effetti si devono ottenere prima del 15 ottobre 2021**.

Per informazioni in merito all'azione proposta scrivere a:

azioni@movimentodifesadiritto.com

GREEN PASS " SCHIACCIALO CON LA DIFFIDA" SCARICA E DIFFONDILA! CONDIVISIONE OSSESSIVA!!!

Vedi e ascolta bene: <https://www.youtube.com/watch?v=l1aS894t-ql>

18/9/2021

SCARICA LA BOZZA DELLA DIFFIDA: <https://docs.google.com/document/d/1e...>

GUARDA ANCHE : <https://www.youtube.com/watch?v=VUFVA>

DISCRIMINAZIONE TAMPONE : <https://www.youtube.com/watch?v=RA-W2>

LEGGE GREEN PASS NULLA : <https://www.youtube.com/watch?v=VUFVA>

Free pass - autocertificazione che sostituisce il green pass

Free pass - autocertificazione che sostituisce il green pass **Da fine agosto 2021 gira sui social un'autocertificazione sostitutiva del green pass denominata "FreesPass"** che a detta di più persone sembrerebbe risolvere il problema del mancato possesso del certificato verde. Molti affermano, infatti, che essa sia valida a tutti gli effetti e che per mezzo della stessa siano riusciti ad accedere ai luoghi preclusi a coloro che non sono in possesso della tessera verde.

Vedi e ascolta bene: <https://www.youtube.com/watch?v=sEQ5AQQR4gA>

AUTOCERTIFICAZIONE

DOCUMENTO SOSTITUTIVO DELLA CERTIFICAZIONE VERDE (GREEN PASS)

(Valido ad ogni effetto di Legge)

Alla c.a. DATORE di LAVORO /ENTE / PUBBLICO ESERCIZIO

Sede legale:

Sede operativa:

Nome _____ Cognome _____ Nato a _____
il _____ Domiciliato a _____
Via _____ n _____

Vista la Risoluzione 2361/2021 del Consiglio d'Europa, Visto il Regolamento e statuto dell'Unione Europea, Vista la Carta dei Diritti Fondamentali della Unione Europea (CDFUE) - legge vigente equiparata a Trattato (art. 6 TUE) ed al vertice della gerarchia delle fonti UE - ed il suo art. 21 che vieta ogni discriminazione, Visto il Regolamento UE n. 953/2021 - Considerando n.36 - del Parlamento Europeo che vieta la discriminazione fra coloro che hanno ricevuto una o più dosi di "vaccino", coloro che per vari motivi non hanno potuto riceverlo e coloro che hanno scelto di non essere vaccinati, con il presente documento ai sensi e per gli effetti degli art. 38, 46, 47 e 48 del DPR n.445/2000 e preso atto di quanto segue:

- ai sensi dell'art. 46 Lett. d) -godimento dei diritti civili e politici- il sottoscritto dichiarante gode dei medesimi diritti civili di chi è munito di certificazione verde prevista dalla normativa vigente, in prevenzione al contagio covid - 19 - fra cui DL n.52/2021, DL n.105/2021, DL n.111/2021 e n. DL 127/2021;
- ai sensi art. 38 del dpr n. 445/2000 la presente autocertificazione viene corredata da copia del documento di identità ovvero viene inviata a mezzo telematico al destinatario (Pubblica Amministrazione o esercente un pubblico servizio o un esercente aperto al pubblico) ovvero presentata *brevi manu* al ricevente;
- ai sensi dell'art. 48 del dpr n. 445/2000 il presente documento di autocertificazione sostituisce al solo scopo di esercitare, in modo paritetico, indiscriminato e garantito dalla Costituzione Italiana, oltre che dalle Leggi Europee che l'Italia ha l'obbligo di rispettare (art. 117 Cost), **gli stessi identici diritti esercitabili con la certificazione verde**, ovvero di libero ingresso in ogni locale o ambiente o mezzo di trasporto o istituto scolastico od ospedaliero o lavorativo come previsto dai Decreti Legge indicati ai punti precedenti;
- ai sensi del testo del codice della Privacy coordinato ed aggiornato, da ultimo, con le modifiche apportate dalla L. 27 dicembre 2019, n. 160, dal D.L. 14 giugno 2019, n. 53, dal D.M. 15 marzo 2019 e dal Decreto di adeguamento al GDPR (Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101). **Il sottoscritto**, essendo in possesso di tutti i requisiti di legge per l'esercizio dei propri diritti civili, e consapevole delle conseguenze a cui si va incontro in caso di dichiarazioni mendaci (Art. 495 c.p.)

AUTOCERTIFICA

IL PROPRIO DIRITTO DI INGRESSO E FRUIZIONE PIENA DI SERVIZI in ogni ambiente previsto dalla certificazione verde (BAR, RISTORANTI, MUSEI, BIBLIOTECHE, PALESTRE, PISCINE, ecc.) ed il **DIRITTO AL LAVORO** (art. 4 Cost) senza alcuna discriminazione, per il principio di uguaglianza (art. 3 Cost., in combinato disposto con gli art. 2-13-32-117 Cost. e 21 della CDFUE).

IL PROPRIO DIRITTO DI UTILIZZO DEI TRASPORTI (inclusa a lunga percorrenza) nelle stesse identiche misure garantite a chi sia munito di certificazione verde.

IL PROPRIO DIRITTO DI FREQUENZA DI TUTTE LE SCUOLE ed UNIVERSITÀ nelle stesse identiche modalità previste dal DL n.111/2021 mediante l'uso della certificazione verde.

Luogo e Data _____ Firma _____